

Prot. n.. 20078 del 08/07/2021
Albo n. 950 del 08/07/2021.

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la “Vita indipendente e l’inclusione nella società delle persone con disabilità”

Ai sensi del Decreto Direttoriale della Direzione Generale per l’inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 669 del 28/12/2018 – CUP I69E19000190005.

Il Comune di Marsciano in qualità di Comune capofila della Zona Sociale 4 e in virtù:

- della DGR n. 77 del 28/01/2019, recante in oggetto: *“Adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, anno 2018, ai sensi della DDG del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 41/669 del 28/12/2018. Determinazioni.”*;
- della DGR n. 210 del 25/02/2019 con la quale la Regione Umbria ha approvato la proposta di sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità e ha individuato, quali aree di sperimentazione, le Zone Sociali di Città di Castello, Assisi e Marsciano, in quanto risultate le Zone sociali in possesso delle caratteristiche più idonee e, pertanto, beneficiarie del finanziamento;
- della DGR n. 1268 del 18/12/2019, recante in oggetto: *“Approvazione definitiva del “Progetto sperimentale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, ai sensi dell’art. 2 e 3 del Decreto Direttore Generale n. 669 del 28 dicembre 2018” e degli schemi di Convenzione per la sua attuazione. Determinazioni.”*;
- della Convenzione tra la Regione Umbria e il Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale 4, per l’attuazione del progetto “Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità” ai sensi del DDG n. 669 del 28/12/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Convenzione, ex art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali della predetta Zona sociale sottoscritta digitalmente in data 02.03.2017, tra i Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, (Convenzione Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 2.3.2017);
- della Determinazione del Responsabile della Zona Sociale n. 4 n. 369 del 08/07/2021, recante in oggetto: *“DGR Regione Umbria n. 1268 del 18/12/2019. Progetto regionale relativo alla sperimentale del modello di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. ai sensi dell’art. 2 e 3 del Decreto Direttore Generale n. 669 del 28 dicembre 2018 – Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico - Fondi anno 2018”*;

emana il presente **Avviso pubblico** di selezione per l’accesso ai benefici concessi per i progetti personali per la *vita indipendente e l’inclusione nella società delle persone con disabilità*.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

- 1) *“Il concetto di ‘vita indipendente’ rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell’idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l’autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull’ambito familiare della persona interessata.”* A tale scopo, occorre far sì che le *“persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”* e che, inoltre, *“abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società”*. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all’interno della società, la sua centralità e l’accrescimento della consapevolezza (empowerment) in relazione alle proprie scelte.
- 2) Il percorso per la *“Vita Indipendente”* è rivolto allo sviluppo progressivo dell’autonomia della persona destinataria dell’intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.

Art. 2 - Oggetto dell’intervento, tipologia e durata

- 1) Il progetto per la *“Vita Indipendente”* garantisce l’autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell’empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l’utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell’intero percorso di vita per l’inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.
- 2) Il progetto per la *“vita indipendente”* che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivo art. 5 del presente Avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:
 - a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le attività da svolgere;
 - c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente Avviso, nei limiti di quelle eligibili ed eventualmente con le altre risorse nazionali, regionali o locali. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la *“vita indipendente”* e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.

- 3) Il contributo per la realizzazione del progetto di “vita indipendente”, nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso, anche alternativamente, per spese relative all’assunzione di assistente/i personale/i regolarmente contrattualizzato/i nel rispetto della normativa vigente;
- 4) In riferimento all’assunzione di assistenti personali, di cui alla lett. a) del precedente co. 3, la persona con disabilità sceglie autonomamente il personale ed è tenuto ad instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a enti fornitori di servizi. La responsabilità della scelta dell’assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l’assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale);
- 5) Le spese di cui sopra al precedente comma. 3 devono risultare congrue rispetto agli obiettivi, al contenuto e alla realizzazione del progetto di “vita indipendente”.
- 6) I progetto per la “vita indipendente” non può superare il termine massimo del 18/12/2021, così come specificato al successivo art. 6, comma. 3 del presente Avviso, salvo eventuali proroghe comunicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- 7) Il “*patto per la vita indipendente*”, di cui al successivo art. 5, comma. 5, può prevedere la conversione dei servizi ed interventi già in atto e finanziati con risorse diverse da quelle oggetto della presente misura.

Art. 3 - Destinatari finali e requisiti di accesso

- 1) Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la “Vita indipendente” le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) aver compiuto 18 anni di età e non avere un’età superiore a 64 anni, salvo quanto previsto al successivo comma 2
 - b) essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata;

- c) godere dei diritti civili e politici (i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria);
 - d) essere residenti in uno dei Comuni che afferiscono alla Zona Sociale n.4;
 - e) essere in accertata condizione di disabilità *ex art. 3*, comma 3 e *ex art. 4* della legge 104/92¹;
 - f) avere un ISEE (socio-sanitario) d'importo pari o inferiore a Euro 35.000,00 in corso di validità secondola normativa vigente.
- 2) Possono presentare domanda le persone di età inferiore ai 18 anni, e comunque non inferiore a 16 anni, nell'ipotesi in cui il minore abbia avuta riconosciuta dal proprio Istituto scolastico la possibilità di effettuare uno stage formativo/lavorativo al fine di concludere il percorso scolastico. Possono, altresì, presentare domanda coloro che abbiano un'età superiore a 64 anni qualora abbiano avuto accesso ad un progetto personale per la "vita indipendente" ed esso sia ancora in corso, al fine di dargli continuità.
 - 3) Possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti dalla "*Linea guida*" in materia di vita indipendente della persona con disabilità, al punto 5 (DGR n. 1079/2017).

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande

- 1) La domanda contenente la proposta progettuale per la "*vita indipendente*" e la relativa richiesta di contributo (di seguito "domanda"), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità:
 - a) a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marsciano capofila di Zona Sociale n. 4 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 ed il martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 ;
 - b) a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: Via Largo Garibaldi 1-06055 Marsciano
 - c) tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo: comune.marsciano@postacert.umbria.it;

¹ Legge 104/1992

Art. 3

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.
2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, all'accapacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.
3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Art. 4

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell'arco di validità del presente Avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita la prima validamente ricevuta in ordine di tempo.

2. Ogni domanda deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Marsciano, Capofila della Zona Sociale n.4 e fino al **23/07/2021** (durata dell'avviso 15 gg. dalla data di pubblicazione). Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede :
 - a. la data di ricezione dell'ufficio Protocollo del Comune di Marsciano capofila di Zona sociale n. 4 (compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano;
 - b. la data del timbro postale di spedizione per gli invii effettuati a mezzo raccomandata a.r.;
 - c. la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L'Amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all'allegato **A) - Sezione 1** "Domanda di ammissione - Progetto personale per la vita indipendente a favore delle persone con disabilità"; **Sezione 2** "Formulario di progetto personale per la vita indipendente", parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell'allegato **A)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.
4. La domanda deve contenere:
 - a) i dati anagrafici della persona con disabilità, e se necessario, di chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente nonché i recapiti per le comunicazioni dell'amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);
 - b) dichiarazione di essere cittadini italiani/comunitari/familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente / cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata;
 - c) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di status di rifugiato o distatus di protezione sussidiaria;
 - d) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3, c. 3 e ex art. 4 legge 104/92);

- e) certificazione ISEE (socio-sanitario) / DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica), in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
- f) progetto personale per la *“vita indipendente”*, recante: *i.* gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli connessi a: salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale; *ii.* descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria di supporto; *iii.* descrizione delle necessità della persona con disabilità; *iv.* conseguenti richieste di prestazioni e relativa tempistica di attuazione; *v.* costi previsti, con riferimento alle tipologie ammissibili; *vi.* dichiarazione da parte della persona con disabilità e/o da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di assunzione di responsabilità nell’attuazione del progetto; *vii.* dichiarazione, da parte della persona con disabilità, o se necessario, da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di piena autonomia nell’individuazione dell’assistente personale con il quale si contrarrà un rapporto di lavoro regolare, assumendo i correlati obblighi derivanti dal ruolo di datore di lavoro.
- g) Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la *“vita indipendente”* e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell’art. 38 del DPR n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

**Art. 5 - Istruttoria di ammissibilità delle domande,
valutazione delle proposte progettuali e *“Patto per la vita indipendente”***

1. L’Ufficio di Piano della Zona sociale n. 4 procede, in sede di Tavolo tecnico della Assistenti Sociali della Zona Sociale n.4, all’istruttoria formale delle domande pervenute in base all’ordine cronologico di ricezione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. L’amministrazione comunale si riserva, tuttavia, di istruire le ulteriori domande pervenute solo in caso di accertamento di disponibilità di risorse o di aumento delle dotazioni finanziarie.
2. Al termine dell’istruttoria formale avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall’art. 3 e 4 del presente Avviso, ciascuna domanda potrà risultare:
 - a. Ammessa a successiva valutazione tecnica;
 - b. Non ammessa con motivazione.
3. Qualora la domanda risulti non ammessa ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto per la *“Vita indipendente”* verrà comunicato all’interessato tramite apposita notifica scritta.

4. Le domande risultate ammissibili ai sensi del comma 2 lett. a) del presente Avviso sono trasmesse dall'Ufficio di Piano all'Ufficio al Servizio sociale territorialmente competente, il quale le sottopone a valutazione tecnica effettuata da un'equipe multidisciplinare attivata dall'assistente sociale che esercita il ruolo di *case manager*, sulla base della scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con D.D. n. 11332 del 31/12/2014. La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la "*Vita indipendente*", le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. E' facoltà dell'assistente sociale e/o dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzia situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili soluzioni.
5. La fase di valutazione tecnica deve concludersi entro un massimo di 30 giorni dalla ricezione della domanda ai sensi del precedente art. 4 c.2 lett. a), b) e c). Il provvedimento contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo sarà emanato entro e non oltre i successivi 10 giorni e comunicato tramite apposita notifica scritta, con invito per la persona con disabilità alla sottoscrizione del "*patto per la vita indipendente*" entro e non oltre il termine stabilito nella notifica del provvedimento di concessione a pena di decadenza. Il "*patto per la vita indipendente*" dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e al referente delegato dal Direttore del Distretto competente, qualora presente, e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, specificando le spese finanziate con le risorse del Fondo Ministeriale.

Art. 6 - Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo

- 1) Il presente Avviso si colloca all'interno del quadro programmatico delle Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DDG n. 669 del 28/12/2018 così come recepito dalla Regione Umbria con DGR n. 77 del 28/01/2019, recante in oggetto: "*Adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, anno 2018, ai sensi della DDG del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 41/669 del 28/12/2018. Determinazioni.*";
- 2) La Zona Sociale 4 destina per il presente Avviso una dotazione finanziaria complessiva di € 85.000,00 relativi al finanziamento Fondi Ministeriali Vita Indipendente anno 2018, da destinare alla Macro area d'intervento Assistente personale.

- 3) Il contributo economico concesso per l'assistente personale, a valere su risorse di cui ai commi precedenti, non può essere superiore ad Euro 1.000,00 mensili per la durata del progetto, che avrà inizio dalla data di sottoscrizione del Patto per la "Vita indipendente" **e da concludersi entro il 18/12/2021**, come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 32969 del 21/12/2020;
- 4) Il contributo concesso è riconosciuto al 100% a coloro che possiedono una certificazione ISEE di valore pari o inferiore ad Euro 25.000,00 mentre è riconosciuto al 60% a coloro i quali hanno una certificazione ISEE di valore compreso tra Euro 25.001,00 ed Euro 35.000,00.
- 5) Le spese ammissibili ai fini della realizzazione del progetto di "vita indipendente" di cui al presente avviso, nel rispetto delle norme di gestione applicabili, sono le seguenti:
 - a) fino ad un massimo di € 1.000,00 mensili lorde per il costo inerente all'assunzione dell'assistente personale regolarmente contrattualizzato nel rispetto della normativa vigente;
- 6) Il "patto per la vita indipendente" può essere rimodulato, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali o di salute dell'interessato e il contributo concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.
- 7) Il progetto per la "vita indipendente", finalizzato a favorire la domiciliarità della persona con disabilità, non può prevedere attività indirizzate a sostenere interventi in strutture di accoglienza residenziale o semiresidenziale, fermo restando quanto stabilito dalle Linee guida e le prestazioni sanitarie assicurate dai LEA2.

Art. 7 - Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione

- 1) La persona con disabilità destinataria dell'intervento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del "*patto per la vita indipendente*" con il case manager del Comune di residenza comunica tramite lo stesso case manager l'avvio del progetto all'Ufficio di Piano della Zona Sociale n.4 tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti all'indirizzo del Comune capofila: comune.marsciano@postacert.umbria.it, presentando, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie di costi previsti nel progetto per la "*vita indipendente*" come di seguito specificato:
 - copia del contratto di lavoro sottoscritto con l'assistente personale e/o con altro personale e la comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio del rapporto di lavoro;

- 2) Ai fini della rendicontazione delle spese ammesse nel provvedimento di concessione e della conseguente erogazione della quota di contributo, la persona con disabilità o, se necessario, chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, presenta all'Ufficio di Piano, la seguente documentazione:
- a) Per il **costo del personale** di cui all'art. 6, comma 5 lett.a):
- contratto di lavoro sottoscritto e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa;
 - cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico;
 - report/timesheet delle attività svolte dall'assistente personale sottoscritti da quest'ultimo e dalla persona con disabilità o suo legale rappresentante.
- 3) Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità, salvo diversa disposizione prevista dal provvedimento di concessione:
- a) prima tranche: pari al 40% del contributo concesso a seguito della presentazione della documentazione di cui al co. 1 del presente articolo;
 - b) seconda tranche: pari al 50% del contributo concesso a seguito di rendicontazione del 50% della prima tranche, di cui alla lett. a);
 - c) terza tranche: pari al 10% del contributo concesso, previa positiva determinazione da parte dell'Ufficio di Piano, a seguito di rendicontazione analitica di tutte le spese ammissibili sostenute e documentate entro 1 mese dal termine di conclusione del progetto di "vita indipendente".

1.2 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017 *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*

Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

- 1) Tutti i requisiti previsti all'art. 3, co. 1 e co. 2 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
- 2) Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3, co. 1, lett. b) c) e) e f) nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta all'Ufficio di Piano della Zona Sociale n.4 , entro 15 giorni con una delle seguenti modalità:
 - a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marsciano;
 - a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo del Comune capofila: L.go Garibaldi 1, 06055 Marsciano (Pg);
- 3) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "*vita indipendente*" l'Amministrazione comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta all'Ufficio di Piano della Zona Sociale 4, entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione. Il contributo verrà sospeso anche nel caso di ricoveri superiori a tre mesi e inferiori a sei presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i sei mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso. L'Assistente sociale case manager provvederà ad inviare all'Ufficio di Piano la documentazione di cui sopra.
- 4) Qualora, a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9, saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'Amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Art. 9 - Controlli e verifiche

- 1) Il Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale 4, tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.
- 2) Sono previste, da parte del Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale 1, della Regione o di altri soggetti abilitati a verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "*vita indipendente*" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "*vita indipendente*".

Art. 10 - Informazioni sul procedimento.

- 1) Ai sensi della L. 241/1990, e ss.mm.ii. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è l'Ufficio di Piano della Zona Sociale 4.
- 2) Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Cinzia Stefanangeli Dirigente della Zona Sociale n.4 e competente per materia del Comune capofila della Zona Sociale n.4.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Marsciano, in qualità di titolare e responsabile.

I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale n.4, in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente Avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto in base all'art. 7 del D.lgs. 196/2003, di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla anonimizzazione e al blocco dei dati trattati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale n. 4. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente della Zona Sociale n.4 del Comune capofila, Dott.ssa Cinzia Stefanangeli.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Spoleto, in via esclusiva.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati:

- A)**- Domanda di ammissione - Progetto personale per la "*vita indipendente*" a favore delle persone con disabilità (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la vita indipendente (**Sezione 2**).